

✠ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

Deliberazione n. 200

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Anno 2003

VERBALE N. 73

Seduta Pubblica del 20 ottobre 2003

Presidenza : MANNINO - CIRINNA'

L'anno duemilatre, il giorno di lunedì venti del mese di ottobre, alle ore 15,30, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 15 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale dott. Massimo SCIORILLI.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio Comunale Giuseppe MANNINO, il quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 16,30 – la Vice Presidente Monica CIRINNA' dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, la Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 32 Consiglieri:

Alagna Roberto, Argentin Ileana, Baldi Michele, Berliri Luigi Vittorio, Bertucci Adalberto, Casciani Carlo Umberto, Cau Giovanna, Cirinnà Monica, Cosentino Lionello, Dalia Francesco, De Lillo Fabio, De Luca Pasquale, Di Francia Silvio, Di Stefano Marco, Failla Giuseppe, Foschi Enzo, Gasparri Bernardino, Germini Ettore, Giulioli Roberto, Laurelli Luisa, Lorenzin Beatrice, Lovari Gian Roberto, Madia Stefano, Marchi Sergio, Marroni Umberto, Marsilio Marco, Poselli Donatella, Rizzo Gaetano, Sabbatani Schiuma Fabio, Sentinelli Patrizia, Smedile Francesco e Vizzani Giacomo.

ASSENTI l'on. Sindaco Walter Veltroni e i seguenti Consiglieri:

Bafundi Gianfranco, Bartolucci Maurizio, Battaglia Giuseppe, Carapella Giovanni, Carli Anna Maria, Coratti Mirko, Della Portella Ivana, D'Erme Nunzio, Eckert Coen Franca, Fayer Carlo Antonio, Galeota Saverio, Galloro Nicola, Ghera Fabrizio, Giansanti Luca, Iantosca Massimo, Malcotti Luca, Mannino Giuseppe, Mariani Maurizio, Milana Riccardo, Nitiffi Luca, Orneli Paolo, Panecaldo Fabrizio, Piso Vincenzo, Prestagiovanni Bruno, Santini Claudio, Spera Adriana, Tajani Antonio e Zambelli Gianfranco.

La PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, giustifica l'assenza dei Consiglieri Della Portella e Tajani.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori D'Alessandro Giancarlo, Gramaglia Mariella, Morassut Roberto e Nieri Luigi.

(O M I S S I S)

A questo punto il Presidente MANNINO riassume la presidenza dell'Assemblea.

(O M I S S I S)

A questo punto la Vice Presidente CIRINNA' assume la presidenza dell'Assemblea.

(O M I S S I S)

189^a Proposta (Dec. G.C. del 16 settembre 2003 n. 162)

Approvazione del Piano Particolareggiato del nucleo "O" recupero urbanistico n. 4 Santa Cornelia ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge regionale 2 luglio 1987 n. 36.

Premesso che con deliberazione consiliare n. 3372 del 31 luglio 1978 è stata adottata la variante per il recupero urbanistico dei nuclei edilizi sorti in difformità dalle indicazioni del Piano Regolatore e consolidati;

Che tale variante è stata approvata dalla Regione Lazio con deliberazione della G.R.L. 3 agosto 1983, n. 4777;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 24 febbraio 1995 è stato adottato il Piano Particolareggiato n. 4 del nucleo edilizio spontaneamente sorto "Santa Cornelia" in esecuzione al P.R.G.;

Che con l'adozione del piano sono scattate le misure di salvaguardia ex art. 3 dalla legge n. 1187 del 19 novembre 1968;

Che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 245 del 29 settembre 1997 sono state controdedotte le opposizioni ed osservazioni presentate avverso la citata deliberazione di adozione C.C. n. 47/95;

Che le modificazioni conseguenti alle predette controdeduzioni hanno comportato la ripubblicazione del Piano Particolareggiato;

Che con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri consiliari n. 106 del 24 maggio 2001 sono state adottate le controdeduzioni alle osservazioni ed opposizioni presentate avverso il P.P. n. 4 "Santa Cornelia" in sede di pubblicazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 245 del 29 settembre 1997;

Che l'Ufficio, a seguito delle modifiche derivanti dall'accoglimento delle opposizioni e/o osservazioni ed in considerazione della natura delle stesse, non ha ritenuto necessaria la ripubblicazione del P.P.;

Che l'istruttore demaniale Prof. Avv. Ugo Petronio, a seguito di incarico conferitogli con D.P.G.R. del Lazio n. 77 del 14 gennaio 1997, ha redatto e presentato al Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio (prot. n. 4105/F del 31 luglio 2001) l'istruttoria delle terre di uso civico dell'intero territorio del Comune di Roma;

Che, lo stesso Dipartimento Regionale, con nota prot. n. 4732 del 6 settembre 2001, ha trasmesso al Comune di Roma la suddetta istruttoria;

Che, ai sensi degli artt. 15, 16 e 30 del R.D. 26 febbraio 1928 n. 332, la documentazione relativa a tale istruttoria è stata depositata e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Roma, dal 17 ottobre al 15 novembre 2001;

Che nel periodo suindicato non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni avverso l'istruttoria demaniale;

Che, a seguito della pubblicazione dell'istruttoria suddetta e in assenza di opposizioni e/o osservazioni presentate avverso ad essa, il Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio, con nota prot. n. 403 del 23 gennaio 2002, ha indicato la procedura che il Comune di Roma deve seguire in materia di usi civici;

Che, ai sensi della citata procedura, qualora dagli atti dell'istruttoria demaniale non risultino gravami di uso civico sui terreni interessati dalla proposta urbanistica, il Comune di Roma è tenuto a certificarne l'inesistenza unicamente con l'attestazione comunale prevista dall'art. 6 della L.R. 59/95;

Che dagli atti dell'istruttoria demaniale, le aree interessate dal Piano Particolareggiato in oggetto non risultano essere soggette ad usi civici né figurano tra quei territori per i quali è stata denunciata l'esistenza di usi civici della legge n. 1766 del 16 giugno 1927;

Che, pertanto, il Dirigente della 5° U.O. del Dipartimento VI ha provveduto a certificare l'inesistenza di usi civici sulle predette aree mediante apposita attestazione, che viene allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante;

Che dal 25 novembre 1997 è vigente la L.R. n. 29 (art. 44 lett. A, allegato B) ai sensi della quale viene istituito il Parco di Vejo con la relativa definizione dei perimetri;

Che dall'analisi comparata dei perimetri del Parco di Vejo e di quello del P.P. deliberato in 2° controdeduzione con la citata deliberazione C.S. n. 106 del 24 maggio 2001, si evince che alcune aree interne al perimetro di P.P. ricadono all'interno del perimetro del Parco di Vejo;

Che l'istituzione del parco come area protetta rende cogenti le previsioni del P.T.P. n. 15/7 Vejo-Cesano, relativamente alle aree pubbliche inserite nel perimetro del P.P. controdedotto ed esterne al perimetro del nucleo di zona "O" approvato con deliberazione G.R.L. n. 4777/83;

Che in data 31 gennaio 2002 e 30 maggio 2002 sono state convocate dal Comune di Roma, come Amministrazione proponente, le Conferenze di Servizi con l'Ente Parco di Vejo, la Regione Lazio e il Municipio XX per l'analisi contestuale degli elaborati di verifica dei perimetri e dei vincoli, e per acquisire i relativi nulla osta;

Che, a seguito delle suddette Conferenze di Servizi, l'Ente Parco di Vejo, con nota assunta al prot. Dipartimento VI n. 15392 del 9 dicembre 2002 ha dichiarato di accordare il nulla osta alle seguenti condizioni:

- che non venga realizzata alcuna nuova cubatura nelle aree interne al perimetro del Parco di Vejo ed esterne al perimetro di nucleo di zona "O" approvato con deliberazione G.R.L. n. 4777/83;
- che non venga realizzata la parte di parcheggio previsto nel Piano Particolareggiato e ricadente nel Parco di Vejo;
- che in sede di progetto ci si attenga alle prescrizioni del P.T.P. quanto alle sezioni del tracciato stradale, ed in ogni caso il progetto definitivo di tale viabilità venga sottoposto a successiva verifica degli Enti preposti alla tutela;

Che con nota prot. Dipartimento VI n. 768 del 22 gennaio 2003 sono stati trasmessi alla Regione Lazio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 secondo comma della L. 36/87, gli atti e gli elaborati relativi al Piano di cui trattasi;

Che con nota prot. n. 12661 del 24 febbraio 2003 il Dipartimento Territorio della Regione Lazio ha espresso il seguente parere urbanistico:

- agli atti non risulta il parere relativo agli usi civici ex art. 1 L. 1/86 (L.R. 59/95);
- esprime parere negativo alla destinazione a parcheggio e a servizi pubblici (scuola materna ed elementare) nella parte a nord del nucleo abusivo all'esterno del perimetro di cui alla D.G.R.L. n. 4777/83 e all'interno del Parco Regionale di Vejo-Cesano con vincolo ai sensi del D.Lgs. n. 490/99 art. 146 punto f (L. 431/85 art. 1 punto f) e tutela

TPa/7, visto anche il nulla osta rilasciato dall'Ente Parco di Vejo con nota n. 3365 del 15 novembre 2002: l'area in questione assumerà la destinazione a verde pubblico;

- tutti gli interventi ricadenti all'interno del perimetro del Parco di Vejo-Cesano dovranno comunque ottenere il parere ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 490/99 (L. 1497/39 art. 7) in quanto ricadenti nel P.T.P. 15/7 Vejo-Cesano;
- si ritiene di accogliere l'istanza presentata dal Signor Ferzi Davide (prot. n. 15139 del 5 luglio 2002). Pertanto l'A.C. dovrà recepire diversamente le aree destinate a standard ai sensi del D.I. 1444/68;

Che in merito alle sopracitate osservazioni del Dipartimento Territorio della Regione Lazio si evidenzia rispettivamente quanto segue:

- il parere relativo agli usi civici, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 1/86 è previsto solo per gli strumenti urbanistici che riguardano le zone effettivamente gravate da uso civico o sulle quali siano pendenti controversie od esistano pretese di uso civico e quindi, in caso di inesistenza degli usi civici nei territori interessati dagli strumenti urbanistici, accertata dai periti demaniali nominati dalla Regione Lazio, non vi è l'obbligo di richiedere il parere ai sensi dell'art. 2 della L.R. 59/95. La non obbligatorietà del suddetto parere per i terreni non interessati da uso civico si evince anche dall'ultimo capoverso della nota del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della R.L. prot. n. 403 del 23 gennaio 2002;
- a seguito delle condizioni imposte dall'Ente Parco di Vejo, recepite e confermate dalla R.L., l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad adeguare le destinazioni attribuite alle aree pubbliche che non risultano conformi alle previsioni di P.R.P. 15/7 Vejo Cesano così come si evince dalla tabella dei nuovi dati generali, inserita negli elaborati grafici denominati "Zonizzazione su base catastale";
- in merito agli interventi da effettuare sulle aree de P.P., ricadenti all'interno del perimetro del Parco, si è provveduto ad integrare le N.T.A. del presente P.P. con l'art. 22 "Aree ricadenti all'interno del perimetro del parco di Vejo-Cesano";
- in accordo al parere espresso dalla Regione Lazio si accoglie l'istanza presentata dal Signor Ferzi Davide, che ha chiesto lo stralcio delle aree pubbliche del lotto edificato di sua proprietà, poiché attraverso verifiche e sopralluoghi si è constatato che l'area in oggetto non è funzionale al reperimento degli standard urbanistici e pertanto viene destinata a conservazione residenziale;

Che per quanto riguarda le previsioni di spesa contenute nell'elaborato 8, allegato al presente atto, le stesse hanno valore puramente indicativo, considerato che le opere pubbliche previste dal presente Piano Particolareggiato saranno realizzate con apposito progetto esecutivo all'uopo finanziato;

Che pertanto ai sensi del 2° comma dell'art. 1 (lettere f – g) della L.R. 36/87, l'Amministrazione Comunale può approvare il Piano Particolareggiato in oggetto;

Visti gli artt. 24 e 29 della legge n. 47 del 28 febbraio 1985 e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 (lettere f – g) della L.R. n. 36 del 2 luglio 1987;

Visto l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 39 della L. 724/94;

Avuto presente che in data 6 agosto 2003 il Direttore della U.O. n. 5 del Dipartimento VI, quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: G. Matta";

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97 del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 (lettere f – g) della L.R. n. 36 del 2 luglio 1987, il Piano Particolareggiato n. 4 “Santa Cornelia”, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 24 febbraio 1995 e di cui agli elaborati di seguito sottoelencati:

- Tav. 1/A Analisi dello stato di fatto – destinazione d’uso degli edifici – sc. 1:2.000
- Tav. 1/Abis Analisi dello stato di fatto – consistenza edilizia – schede
- Tav. 1/B Analisi dello stato di fatto – urbanizzazioni sc. 1:2.000
- Tav. 1/C Analisi dello stato di fatto – vincoli sc. 1:2.000
- Tav. 2 Conessioni con il tessuto urbano e previsioni di P.R.G. sc. 1: 10.000
- Tav. 3 Aree a destinazione pubblica – rete viaria e parcheggi pubblici – sezioni stradali – sc. 1:1.000
- Tav. 3A Aree a destinazione pubblica – rete viaria e parcheggi pubblici – sezioni stradali stralci – sc. 1:2.000
- Tav. 4 Planimetria catastale – zonizzazione – sc. 1:1.000
- Tav. 4A Planimetria catastale – zonizzazione – stralci – sc. 1:2.000
- Tav. 6 Relazione
- Tav. 7 Norme tecniche di attuazione
- Elab. 8 Previsione di spesa
- Elab. 8A Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio – foglio 56 e foglio 60
- Elab. 8B Elenco delle proprietà catastali soggette a convenzione – foglio 56 e foglio 60
- Relazione d’ufficio
- Attestazione del Dirigente della 5° U.O. del Dipartimento VI relativa agli usi civici



Comune di Roma

ATTESTAZIONE DI ESISTENZA GRAVAMI USI CIVICI
Piano Particolareggiato di zona "O" n. 4 – Santa Cornelia – di esecuzione del
P.R.G. per il recupero urbanistico dei nuclei edilizi consolidati spontaneamente
sorti, la cui variante generale al P.R.G. è stata approvata con deliberazione della
Giunta Regionale n. 4777 del 3 agosto 1983.

Premesso che l'istruttore demaniale Prof. Avv. Ugo Petronio, a seguito di incarico conferitogli con D.P.G.R. del Lazio n° 77 del 14.01.97, ha redatto e presentato al Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio (prot. 4105/F del 31.07.2001) l'istruttoria delle terre di uso civico dell'intero territorio del Comune di Roma;

che, lo stesso Dipartimento regionale, con nota prot. 4732 del 6 settembre 2001, ha trasmesso al Comune di Roma la suddetta istruttoria;

che, ai sensi degli artt. 15, 16 e 30 del R.D. 26.02.1928 n° 332, la documentazione relativa a tale istruttoria è stata depositata e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Roma, dal 17 ottobre al 15 novembre 2001;

che nel periodo suindicato non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni avverso l'istruttoria demaniale;

che, a seguito della pubblicazione dell'istruttoria suddetta e in assenza di opposizioni e/o osservazioni presentate avverso ad essa, il Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio, con nota prot. 403 del 23 gennaio 2002, ha indicato la procedura che il Comune di Roma deve seguire in materia di usi civici;

che, ai sensi della citata procedura, qualora dagli atti dell'istruttoria demaniale non risultino gravami di uso civico sui terreni interessati dalla proposta urbanistica, il Comune di Roma è tenuto a certificarne l'inesistenza unicamente con l'attestazione comunale prevista dall'art. 6 della L.R. n° 59/95;

che dagli atti dell'istruttoria demaniale, le aree interessate dalla variante in oggetto non risultano essere soggette ad usi civici né figurano tra quei territori per i quali è stata denunciata l'esistenza di usi civici ai sensi della Legge n. 1766 del 16.6.1927;

vista la legge n. 1766 del 16.06.1927;

vista la Legge Regionale 59/95;

visto l'art. 34 comma 2 punto 3 dello Statuto del Comune di Roma approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione 122 del 17.7.2000;

Vista la nota Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale della Regione Lazio prot. 403 del 23 gennaio 2002;

il Dirigente della U.O. 5 - Zone O di P.R.G.

ATTESTA

AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE N. 59/95, CHE LE AREE RICOMPRESSE NEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI ZONE "O" N. 4 "SANTA CORNELIA" NON SONO SOGGETTE AD USI CIVICI NE' FIGURANO TRA QUEI TERRITORI PER I QUALI E' STATA DENUNCIATA L'ESISTENZA DI USI CIVICI AI SENSI DELLA LEGGE N. 1766 DEL 16.6.1927

IL DIRIGENTE
 Ing. Giancarlo Matta

La Segreteria Generale comunica che la VII Commissione Consiliare Permanente, in data 25 settembre 2003, ha espresso parere favorevole all'ulteriore iter della proposta.

La PRESIDENTE invita il Consiglio alla votazione, con procedimento elettronico, della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione, nella forma come sopra indicata, la Presidente, con l'assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 28 voti favorevoli e l'astensione dei Consiglieri Casciani, Lovari e Zambelli.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Alagna, Argentin, Berliri, Carapella, Carli, Casciani, Cau, Cirinnà, Cosentino, D'Erme, Di Francia, Eckert Coen, Foschi, Galeota, Galloro, Gasparri, Germini, Giulioli, Iantosca, Laurelli, Lovari, Madia, Marchi, Mariani, Marroni, Sabbatani Schiuma, Sentinelli, Smedile, Spera, Vizzani e Zambelli.

La presente deliberazione assume il n. 200.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
G. MANNINO – M. CIRINNA'

IL SEGRETARIO GENERALE
V. GAGLIANI CAPUTO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
M. SCIORILLI

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del
20 ottobre 2003.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....